

UN'ATTENTA INDAGINE SULL'USCITA  
DEL NOSTRO PAESE DALLA GUERRA CIVILE

Mirco Dondi  
**LA LUNGA  
LIBERAZIONE**

in edicola  
il libro con l'Unità a € 6,90 in più

18  
sabato 26 aprile 2008

Unità  
**10**  
LO SPORT

UN'ATTENTA INDAGINE SULL'USCITA  
DEL NOSTRO PAESE DALLA GUERRA CIVILE

Mirco Dondi  
**LA LUNGA  
LIBERAZIONE**

in edicola  
il libro con l'Unità a € 6,90 in più

Auf **W**iedersehen

Ad Altach, paese di 6mila abitanti al confine con la Svizzera finisce l'avventura di Giovanni Trapattoni in Austria, alla guida dei Red Bulls Salisburgo. L'ultimo match è ininfluente per la classifica: il Rapid Vienna ha 4 punti di vantaggio Trap, che anche in Austria si è fatto amare saluta con un 1° e un 2° posto in due campionati



Tennis 13,00 Atp Montecarlo



F1 13,15 Prove Gp Montmelò

**IN TV**

- 09.45 Eurosport Calcio Coppa Uefa
- 10.30 Sky Sport 1 Calcio Major League
- 12.30 Sky Sport 1 Rubrica Mondo Gol
- Sky Sport 3 Tennis Atp Montecarlo
- 13.15 Sky Sport 2 Formula 1 GP di Spagna
- 13.25 Rai Due Rubrica Dribbling
- 13.40 Sky Sport 1 Calcio Premier League
- 13.45 Rai Due Rubrica Pitt Lane
- 15.30 Eurosport Billardo Mondiali 18.30
- 19.00 Eurosport Boxe Mondiale Ibf
- 20.55 Sky Sport 2 Volley Serie A1
- 23.30 Rai Due Rubrica Sabato sprint
- 00.00 Espn GP del Brasile 2004
- 00.00 Sky Sport 2 European Poker Masters.

# Due Ferrari contro, l'avversario è al box

Barcellona, le prime prove a Barcellona il dominio delle Rosse. Si profila il duello Raikkonen-Massa



Il team Ferrari al completo con i suoi piloti Felipe Massa e Kimi Raikkonen Foto di Paul White/Ap

di Lodovico Basalù / Montmelò

## HANNO DETTO

**FRATELLI** La Ferrari con il buco fa paura a tutti. Parliamo dell'ultima evoluzione aerodinamica, firmata dal greco Nik Tombazis, provata con successo nei recenti test e messa in campo sul circuito di Montmelò nella prima giornata di prove libere del Gp di Spa-

gnà. Che riaccoglie il circus - almeno per qualche settimana - nella vecchia Europa, visto che nelle prossime settimane il ricco carrozzone della F1 si trasferirà in Turchia e a Montecarlo. Ma torniamo al sopraccitato "buco". Che, in parole povere, convoglia l'aria sotto al musetto anteriore, creando maggiore deportanza. O «migliorando i flussi», come dicono i tecnici. Non che la Ferrari ne avesse bisogno. Ma

non si sa mai. Se non altro per mantenere quel vantaggio che sembra avere sulle rivali. Nella prima sessione di prove il migliore è stato infatti Kimi Raikkonen, davanti a Massa e alla McLaren-Mercedes di Lewis Hamilton. Nella seconda sempre Raikkonen su tutti, ma con le due Renault di Nelsinho Piquet e Alonso a pochi centesimi. E rivoltate come un calzino a livello di telaio e aerodinamica, dietro opportuni suggerimenti giunti a gran voce da Fernando da Ovidio. Tentativi, sperimentazioni di ogni genere...che tutti fanno, ma, per ora, le due F2008 sembrano essere su un altro pianeta. Anche se Massa - che ieri è stato protagonista di due testa-

### Kubica



«Noi siamo forti ma quest'anno il mondiale sarà un duello fra Raikkonen e Massa»

codà proprio nel giorno in cui ha festeggiato le 27 primavere - ha evidenziato, ancora una volta, il suo nervosismo nei confronti del glaciale compagno di squadra. Evidentemente la vittoria in Bahrain non lo ha lasciato tranquillo più di tanto. E nemmeno le parole di Montezemolo,

### Hamilton



«Siamo migliorati ma la Ferrari è molto più avanti di noi. Così posso puntare al 3° posto»

lo, che giura di aver già chiuso ogni trattativa per l'arrivo di Alonso a Maranello nel 2009. «Le rosse sono comunque più veloci di noi - ha ammesso Nick Heidfeld, secondo in classifica iridata dietro a Raikkonen -. Ma tre punti di distacco non sono poi così tanti. E il recupero possi-

### Montezemolo



«Devono lavorare insieme. Corrono per la scuderia, non per se stessi: noi vogliamo che vinca la Ferrari»

bile». Ancora più pessimista Robert Kubica, l'altra guida della Bmw. «Inutile lasciarsi la testa o fare proclami - giura il polacco -. Per ora badiamo a portare a casa punti ad ogni gara, poi si vedrà». E Lewis Hamilton? Dopo la pessima gara in Bahrain, qualcuno deve averlo riportato al

### Briatore



«Senza la protezione di Todt, Massa deve guadagnarsi il posto. Per questo sarà battaglia a Kimi...»

buon senso. «Siamo lontani mezzo secondo al giro da Raikkonen e Massa - il parere dell'inglese di colore -. Per ora il terzo gradino del podio è il massimo obiettivo che mi pongo». Kimi Raikkonen, soddisfatto per aver dominato le due sessioni di prove libere, non si è lascia-

### Israele non vuole Mosley

Max Mosley non andrà in Israele per parlare del momento degli sport motoristici del Paese.

Il governo israeliano ha infatti ufficialmente ritirato l'invito rivolto al presidente della Federazione automobilistica internazionale dal ministro della scienza, della cultura e dello sport, Galeb Majadle. Quest'ultimo infatti aveva invitato Mosley alla visita in Israele senza però sapere del recente coinvolgimento del numero 1 della Fia nell'orgia hard-sadomaso, a forti tinte naziste.

to - come suo solito - prendere dall'entusiasmo. «Questa giornata non significa granché - ha spiegato il finlandese -. Spero di avere una monoposto perfetta, come finora ho avuto solo in Malesia». Meno male, visto che è comunque in testa al mondiale.

## IL PERSONAGGIO Il Chelsea oggi affronta il Manchester per agguantare la vetta in Premier. Poi si giocherà la finale Champions con il Liverpool

# Vai, docile Grant: 180' per riuscire dove il superbo Mourinho ha fallito

di Cosimo Cito

Dopo l'autogol di Riise al 90' di Liverpool-Chelsea la fortuna di Avram Grant è diventata in Inghilterra oggetto di studio. Non che prima gli fosse mancata, la fortuna. Mancò la gloria, ma alla guida della nazionale d'Israele il massimo che si può fare è quello che Avram fece: terzo, dietro Francia e Svizzera nelle qualificazioni a Germania 2006. Mai sconfitto Israele allora. Il massimo, ed era l'inizio. In Israele la fama di Grant va alle stelle. Più che la sua fama, la fama di una certa parte del suo corpo. «Hatachat shel Avram», il culo di Avram. Il proverbio varca i confini dello stato ebraico, si diffonde.

Grant va, con la sua parte più preziosa, in Inghilterra. Lo vuole il Portsmouth come direttore tecnico. L'allenatore Harry Redknapp non gradisce, ma cambia subito idea. «Grant è una brava persona», lo scopre subito Redknapp. Grant ringrazia e si mette al suo posto, dietro la scrivania e qualche volta in panchina, se ne sta buono e aspetta qualcosa di meglio. Un giorno il Portsmouth incontra il Chelsea. Abramovich incontra Grant in tribuna. Grant incontra il suo destino. Fortuna, ecco. Ci vuole quella cosa lì nella vita, è scritto.



Avram Grant, tecnico del Chelsea

Abramovich simpatizza per quell'uomo docile, senza grilli. Ci vuole un calmante per Mourinho, che invece è di ben altra pasta. A luglio 2007 Avram Grant diventa direttore tecnico del Chelsea. Ma il bello, come si dice, non è ancora arrivato. Capita che Mourinho inizia a soffrire il fiato di Abramovich sul collo. O forse è il contrario, difficile stabilirlo. Abramovich, dopo anni di campagne acquisti faraoniche, non gli compra nessuno. Shevchenko resta, anzi. Mourinho non sa che farsene, lo dice ad Abramovich, ma il boss risponde che «i soldi li metto io» eccetera eccetera. Insomma, tra i due qualcosa si rompe. E i risultati iniziano a

stagnare. Grant vigila alle spalle della coppia. Sa che deve aspettare, con quei due qualcosa accade, prima o poi. Accade, infatti, qualcosa. Mourinho sbatte la porta (prima che gliela sbatta Abramovich). Il posto più caldo di Stamford Bridge è vuoto. A chi tocca? Beh, è ovvio. Grant si mette comodo, col suo calcio elementare, con la sua fortuna. Il Chelsea sbanda, poi recupera fiato, e poi capita di arrivare lontano in Champions, capita di arrivare alla vigilia dello scontro diretto con il Manchester a soli tre punti dai Devils. Se vince sabato, Grant è in testa alla Premier League. Se pareggia al ritorno con il Liverpool, è in finale di Cham-

pions. Il suo mitico culo si è materializzato al 90', ad Anfield. Autogol incredibile di Riise, quando la partita ormai era finita. Non lo vuole nessuno, forse nemmeno Abramovich, ma Grant resiste. In conferenza stampa risponde a monosillabi, «tanto poi scrivete quello che volete» dice ai giornalisti che non lo amano perché non è un personaggio, come se bastasse vestirsi da mascotte come faceva Mourinho. Ricorda Del Bosque, l'allenatore che col Real vinse due Champions ma che Sanz non vedeva l'ora di sostituire. Grant resta, fino a prova contraria. Poi magari si farà rimpiangere. Si ama davvero solo nel ricordo, è scritto.

### PREMIER LEAGUE

Oggi il 36° turno  
Tutto da decidere

Birmingham City - Liverpool  
Chelsea - Manchester Utd  
Derby County - Arsenal  
Everton - Aston Villa  
Manchester City - Fulham  
Portsmouth - Blackburn  
Sunderland - Middlesbrough  
Tottenham - Bolton  
West Ham - Newcastle  
Wigan - Reading

**CLASSIFICA** (prime posizioni)  
Manchester Utd ..... 81  
Chelsea ..... 78  
Arsenal ..... 74  
Liverpool ..... 69  
Everton ..... 61  
Aston Villa ..... 58  
Portsmouth ..... 57  
Manchester City ..... 55